



DIES (giorni) – lettere e ricordi di Mauro Bertocchini

email: bertocchini.mauro@tiscali.it

Cagliari, 3 maggio 2010

OGGETTO: 114^ lettera dalla Sardegna

E' tanto tempo che non ci sentiamo, cioè è tanto tempo che non vi scrivo: ho avuto tante cose da fare, tante esperienze, emozioni, troppe... ora ve le racconto.

Innanzitutto, la conferenza del "pisano trasferito in Sardegna", dal titolo "Ti porterò in Sardegna": un'esperienza splendida, vissuta il 27 febbraio scorso al Circolo Culturale Sardo di Pisa, l'Associazione "Grazia Deledda": <http://www.gdeledda.it/>
Un'esperienza indimenticabile, che si completerà con una trasmissione radiofonica, in onda sull'emittente pisana Radio Incontro: <http://www.incontro.it>

Un'occasione per ringraziare quella stupenda Isola, che da ormai 9 anni ospita me e la mia famiglia: **"Ho aperto la finestra e c'era ancora: Sardegna"** : stanotte mi sono sognato di vivere altrove (a Pisa, a Roma...) e ho pianto pure, nel sonno, per cui - al risveglio - mi è venuto spontaneo questo slogan, che son subito corso a scrivere...

Amo profondamente la Sardegna - non potrei farne a meno, oramai - e stamani ho aperto davvero la finestra, ritrovando il mio sole, i miei pini, il mio mare, a cui non saprei - davvero - rinunciare. Già, i miei ampi spazi, l'ossigeno: nei giorni scorsi, abbiamo vissuto a Pisa (e dopo vi spiego il perché) e a mancarci più di tutto è stato proprio lo spazio e l'ossigeno.

Pisa, città di bellissimi monumenti, case e chiese, ma tutto lì: se dovessi sintetizzare le nostre impressioni sulla "città ritrovata", parlerei del **"sempre meno spazio libero"** e assieme allo spazio ci ficcherei anche il tempo, il "tempo libero", che qua in Sardegna fa ormai parte delle abitudini e della cultura.

L'ho detto, nella conferenza: il sardo non occupa mai tutto il tempo della sua giornata, ne lascia almeno un po' all' improvvisazione, agli incontri, alla vita; difficile incrociare qua persone programmate e stressate come noi pisani, sempre in corsa e alla ricerca di chi o di cosa...

Lungi da me il fare "di tutta l'erba un fascio", ma la tendenza è quella e - andando al nord - è anche peggio: telefonando ad amici, capita spesso di sentirsi dire "ho poco tempo", "ti devo lasciare, scusa", "via, via..." anche solo trascorsi 3 minuti dall'inizio della telefonata...

In Sardegna, invece, c'è sempre quel 20 per cento di tempo in più, la via di fuga per non stare "coi nervi tirati tutto il giorno": chi vi parla, è padre di 5 figli, con impegni anche fin sopra i capelli (classico, il pomeriggio ad aiutare a fare i compiti), ma è "l'aria che tira" a tenermi buono, a non farmi volare troppo in alto...

E - a proposito di volare - questa primavera è stata per noi Bertocchini una scoperta: con un po' di soldi (già finiti) abbiamo ritrovato il gusto di... volare, grazie ad un sacco di buone offerte - "Ryanair", appunto - <http://www.ryanair.com/it> Vi do il sito perché vi conviene darci un'occhiata: ci sono dei prezzi davvero convenienti...

Ormai la "ryan" è diventata la moda del momento, qua a Cagliari: trovatemi chi non ha volato - almeno una volta, in questi anni - sugli aerei della simpatica flotta irlandese.

Tre sono le "dritte" da considerare per poter viaggiare a prezzi stracciati: l'acquisto effettuato con congruo tempo, un bagaglio di piccole dimensioni (misura cm. 55 x 40 x 20, peso max 15 kg.) ed un briciolo di adattamento in più.....

Tutt'altra cosa rispetto ai classici voli "Alitalia", "Meridiana" o similari...

Divertente ed inusuale la "corsa ai posti" (non numerati, chi primo arriva meglio alloggia); che dire poi delle "ryan-hostess": informali, simpaticissime, tipiche irlandesi, a un certo punto faranno un giro fra i passeggeri, cercando di vendere alcuni "gratta e vinci", grattando i quali si vinceranno... "lussuose auto" di nordica fabbricazione.

E che buona la "7 UP" in mini-barattolini: costosa, ma ottima, fabbricata in Regno Unito, decisamente meno aspra, provare per credere... Per non parlare dei "Digestive", biscotti inglesi - tutto burro con un pizzico di sale - deliziosi come il caffè alla francese ed il the anglosassone; il tutto optional, a pagamento cioè...

Nei progetti "ryan", ci sarà anche il WC a pagamento, offerte speciali (:costo zero) per chi farà il viaggio in piedi (per le tratte di durata inferiore a 60 minuti) ed altre idee pazze, che questa giovane linea aerea saprà inventare... Ovvio che il sardo (che già ha pochi soldi) riuscirà a risparmiare 150 euro (a persona, andata e ritorno) e sarà questa la vera scommessa della "continuità territoriale": tutto si rimetterà in moto ed anche i più pigri incominceranno a "girare l'Europa"...

Pensate, la mia intera famiglia ha speso - un mese fa - 300 euro andata e ritorno per Pisa: 7 persone con 7 piccoli bagagli più un bagaglio grande nella stiva (che, vi informo, non deve superare le dimensioni cm. 81 x 119 x 119 ed il peso di 15 kg.).

Avrei potuto pagare ancora meno (180 euro anziché 300) se avessi pagato con "Master Card" (la prossima volta, mi organizzo meglio) e 180 euro sono circa 25 euro a persona (andata e ritorno), tutto incluso: meno di un viaggio in pulmann (A/R) per Nuoro!

Da Cagliari, si può volare verso molte destinazioni italiane (Bari, Cuneo, **Genova**, Bergamo, Pescara, **Pisa**, **Roma**, Trapani, Trieste, **Venezia-Treviso**, Verona-Brescia) o europee (**Barcellona**, Bruxelles-Charleroi, Dusseldorf-Weeze, Francoforte-Hahn, Girona, Karlsruhe-Baden, **Madrid**, Marsiglia MP2, **Parigi Beauvais**, Siviglia, Valencia).-

Accattivanti, le destinazioni da **Alghero**: fra le tante, Bratislava, **Dublino**, Goteborg, **Oslo**, **Stoccolma-Skavsta**; per non parlare di tutte le altre combinazioni - via Pisa o Milano (ad esempio) - per raggiungere **più o meno tutta Europa**.

Il costo: dai 9 ai 50 euro, circa, a persona, diciamo **una media di 100 euro a persona** - andata e ritorno - tasse incluse; bello, vero? Io ai miei figli ho promesso che - di questo passo - proverò a far loro visitare **una Capitale Europea all'anno**: ci staremo 2-3 giorni al massimo, ma intanto ci proviamo...

E - a proposito di estero - debbo rivelarvi che la mia famiglia è stata a **Medjugorie**, proprio qualche settimana fa, grazie a **Michele e Serena**, due fratelli di Comunità (ex Radio Incontro), che hanno organizzato questo viaggio - via terra, passando per Trieste - da e per Pisa.

Pensavamo si rivelasse una sfacchinata e - invece, grazie a Sergio - l'autista del pulmann, è venuto fuori un ottimo viaggio - meglio dire pellegrinaggio - vissuto assieme ad altri 40 amici, fratelli nella fede, fra i quali anche un sacco di bambini.

Ci ha sconvolto vedere l'entusiasmo di questi piccoli: mio figlio Davide - di appena 5 anni - si è fatto tutto il **Monte Krizevac (= monte della croce)** fino in cima, recitando, anzi guidando il Santo Rosario. Tutt'altro, rispetto al mio "fiatone", che mi ha ricordato che devo dimagrire...

Stupendi i miei fratelli di fede, incontrati sul pulmann: primo fra tutti la nostra "Guida spirituale" - Padre Enzo da Torino - gioioso e generoso, di cui vi trasmetto il link:

<http://www.webalice.it/innocenzo.ricci/>

Troppo vasta la nostra esperienza, potrei riassumerla in una parola sola: Pace.

E questo perché la sensazione più "alta" - provata un po' da tutti - è stata un'estrema quiete interiore, come bimbi in braccio ad una grande Madre: la Madonna, appunto.

Che poi sia apparsa o no, poco importa, perché il vero miracolo da noi vissuto è stato quello interiore: a distanza di almeno un mese, conserviamo questa sensazione di dolcezza, mista alla consapevolezza che fa proprio bene stare "vicino al Cielo".

Più passa il tempo, più comprendiamo l'importanza della Fede, per noi (che ci avviciniamo velocemente alla "Stazione") ma anche per i nostri figli, che vivono in mondo davvero complicato e Ne avranno bisogno, ne son sicuro.

Bello incontrare Paolo Brosio, che ha fatto veramente un cammino di conversione: nulla di inventato, potrete leggere la sua esperienza anche sul sito: www.paolobrosio.it

Un giovane che - dopo anni di successo come giornalista e cronista televisivo - fra un peccato e l'altro, ha sentito la necessità di "tornare al Padre", anzi alla Madre (sia quella terrena che quella celeste). Esempio tangibile di conversione, lo si trova spesso a Medjugorie ed organizza viaggi (aereo da Pisa e pulmann in Bosnia), per chiunque ne abbia la necessità: nel sito, troverete i riferimenti telefonici e di posta elettronica...

Incontratolo alla base del Monte Podbrdo (2 aprile, Apparizione della Madonna a Mirjana) lo stesso Brosio mi ha reso partecipe della sua difficoltà a leggere le tante "mail" che gli giungono ogni giorno: è stato così necessario indirizzarmi a Gianni - suo fedele collaboratore - che più o meno è l'organizzatore dei viaggi da e per Medjugorie.

In ultimo, ma non per ultimo, l'intensa sensazione, provata all' Apparizione della Madonna a Marija (Pavlovic): etereo ed eterno, il silenzio - ininterrotto - di 70-80 persone (noi inclusi) intente a scrutare lo sguardo di Marija che - in estasi, senza battere ciglio - sembrava essere piombata in tutta un'Altra Dimensione.

E che dire dell'incontro - a Pisa - con i fratelli delle Comunità Neocatecumenali di San Nicola: gente che da 10 anni non avevo più "visto crescere" e che per tutti questi anni ho desiderato ardentemente rincontrare ed abbracciare. Li ho visti tutti, li abbiamo osservati tutti e abbiamo distinto soltanto i visi e le espressioni di ognuno di loro: fosse stato per i (nuovi) capelli grigi e per i loro chili (in più), non li avremmo neanche riconosciuti.

Certo, anche io sono cambiato, ma che strana sensazione vedere loro trasformati: sorridenti - positivi - ma decisamente "imbiancati". E chissà **cosa avranno provato - loro - a vedere me (più vecchio e più grasso)**: non deve essere stata proprio una "buona impressione", salvo il fatto di tre delle mie figlie, che all'epoca stavano in braccio (a tre, cinque, sei anni) e che ora hanno assunto le sembianze di tre belle ragazze (ad 11, 14 e 15 anni)...

Beh, che altro dire? Già solo un anno fa (vedasi lettera n. 110 del 14 giugno 2009), morivo per la malinconia della mia città e dei miei (vecchi) amici; poi, Dio mi ha accontentato e nel giro di due mesi sono stato già due volte a Pisa... Notevole la battuta di Danielle, mia catechista e moglie dell'indimenticato Mario, catechista anche esso di San Nicola: "ma Mauro! Per anni non ti abbiamo più visto e - nel giro di pochi giorni - sei "sbucato" già due volte? Ora basta, però..." ..

E, invece, permettetemi, ci sarà una terza volta...

Ci vedremo a giugno!

Bye bye....

Mauro